



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, TURISMO - DPH

Servizio Beni e Attività Culturali - DPH003

UFFICIO "Programmazione integrata beni e attività culturali, progetti finanziati - Attività culturali e Biblioteca di L'Aquila"

BIBLIOTECA REGIONALE "SALVATORE TOMMASI"

La Biblioteca Salvatore Tommasi dell'Aquila venne istituita il 2 marzo 1848 e nel 1883 fu intitolata al celebre medico, patriota e filosofo Salvatore Tommasi. Possiede un patrimonio di oltre 350.000 documenti di cui fanno parte un prezioso fondo antico che comprende manoscritti, incunaboli e carte storiche. Possiede la più importante raccolta di abruzzesistica della regione.

Nel 1907 fu consegnato alla Tommasiana il prezioso Antico Archivio Aquilano "*affinché potessero gli studiosi di cose patrie consultare le antiche carte*". La Biblioteca attraversò tutte le fasi della storia aquilana, fu danneggiata dal terremoto del 1915 e subì grandi perdite durante la guerra, *fra materiale librario e scaffalature*. A guerra appena finita, tuttavia, la biblioteca tornava già agli onori della cronaca e il suo patrimonio librario si accresceva sempre più, anche grazie ai doni di privati cittadini.

Negli anni in cui fu direttore Roberto Simari vennero istituite nella Tommasiana le sezioni audio e video ed una emeroteca; fu inoltre organizzata la sala in cui sono conservati i libri di autori o di argomento abruzzese.

Fra il 1985 e il 1989 fu eseguito il restauro del salone ligneo, monumento unico nel suo genere in Abruzzo, e vennero restaurati gli affreschi dei soffitti delle sale "Anton Ludovico Antinori" e "Raffaele Persiani"; nella sala "Teofilo Patini" fu portato a conclusione il restauro dell'affresco "L'aquila" del grande pittore abruzzese.

Anche in questo periodo cospicue donazioni arricchirono la Tommasiana: entrarono infatti a far parte del suo patrimonio librario i circa 7.000 volumi della biblioteca di Nino D'Arma e il ricco Fondo Bafile.

Partiva intanto a livello nazionale il progetto SBN, ovvero il Servizio Bibliotecario Nazionale: il progetto aveva lo scopo di far entrare per la prima volta le biblioteche italiane, alcune già dotate di automazione locale a livello individuale o in piccoli gruppi cooperativi, in un circuito di scambio di informazioni bibliografiche e di documenti utilizzando uno standard nazionale.

Nel 1991 la "Salvatore Tommasi" e le cinque biblioteche universitarie allora presenti in città costituivano il polo aquilano ed abruzzese del Servizio Bibliotecario Nazionale, risultando tra le prime istituzioni ad essere collegate, dopo le Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e di Roma, e dimostrandosi tra le più attive sia per qualità che per quantità.

Dopo il sisma del 2009 è stata dislocata in località Bazzano, a pochi km dalla città, in attesa di tornare nella sede storica a Piazza Palazzo.

Alcuni tesori:

Vitae di Plutarco: il primo libro a stampa pubblica in Abruzzo nel 1481

Un prezioso incunabolo miniato: la Summa pisana del 1481

Manoscritti Antinori: 106 volumi fondamentali per conoscere la storia dell'Abruzzo

La biblioteca russa di Tatiana Pavlovna: 250 opere appartenenti alla celebre regista e attrice

Le lettere manoscritte ed autografe di Camillo Genoini a G.B. Ciambotti, donate dal Duca Rivera che, scritte nel sec. XVII, gettano nuova luce sulla vita del Mazzarino e sul fortunoso periodo delle guerre della Fronda.